

non ha Iddio: chi dimostra nella dottrina di Christo ha e'l Padre, e'l Figliuolo.

10 Se alcuno viene a voi, e non reca questa dottrina, non lo riceuete in casa, e non salutatelo.

11 Percioche, chi lo saluta partecipa le maluage opere d'esso.

12 Bench'io haueffi molte cose da scriuerui, pur non ho voluto farlo per carta, e per inchiostro: ma spero di venire a voi, e parlarui a bocca: accioche la vostra allegrezza sia compiuta.

13 I figliuoli della tua sorella eletta ti salutano. Amen.

LA TERZA EPISTOLA

di

S. GIOVANNI I APOSTOLO.

S. Giouanni scriue ad un certo Gaio, ilquale egli saluta: *Se, commendata la sua fede, e carità, l'esorta di perseverare: e gli raccomanda certi fedeli. E biasima, in contrario, l'ambitione, la peruersità, la maldicenza, e l'inumanità di Diotrefe: e loda Demetrio.*



ANTIANO al diletto Gaio, ilquale io amo in verità.

2 Diletto, io disidero che tu prosperi in ogni cosa, e stii sano, sicome l'anima tua prospera.

3 Percioche io mi son grandemente rallegrato, quando son venuti i fratelli, ed hanno renduta testimonianza della tua verità, secondo che tu camini in verità.

4 Io non ho maggiore allegrezza di questa, d'intendere che i miei figliuoli caminano in verità.

5 Diletto, tu fai da vero fedele, in cio che tu operi inuerso i fratelli, ed inuerso i forestieri.

6 Iquali hanno renduta testimonianza della tua carità nel cospetto

spetto della Chiesa : iquali farai bene d'accompagnar degnamente, secondo Iddio.

7 Conciò sia cosa che si sieno dipartiti da' Gentili per lo suo Nome, senza prender nulla.

8 Noi adunque dobbiamo accogliere que' tali, acciò che siamo aiutatori alla verità.

9 Io ho scritto alla Chiesa : ma Diotrefe, ilqual procaccia il primato fra loro, non ci riceue.

10 Per ciò, se io vengo, ricorderò l'opere ch'egli fa, cianciando di noi con maluage parole : e, non contento di questo, non solo egli non riceue i fratelli, ma anchora impedisce coloro che gli vogliono *ricomere*, e gli caccia fuor della Chiesa.

11 Diletto, non imitare il male, ma il bene : chi fa bene è da Dio : ma chi fa male non ha veduto Iddio.

12 A Demetrio è renduta testimonianza da tutti, e dalla verità stessa : ed anchora noi ne testimoniamo ; e voi sapete che la nostra testimonianza è vera.

13 Io hauea molte cose da scriuere, ma non voglio scriuerleti con inchiostro, e con penna.

14 Ma spero di vederti tosto, ed *allhora* ci parleremo a bocca.

15 Pace *sia* teco : gli amici ti salutano. Saluta gli amici ad uno ad uno.

LEPISTOLA CATTOLICA

di

S. J U D A

A P O S T O L O.

Quest' Epistola è un sommario della seconda di S. Pietro : secondo che si trouano de' Libri sacri, che paiono transunti da altri di diuersi scrittori. Il fine d'essa è d'ouuiare allo scandalo, e pericolo di certi heretici, e sudduttori, surti fin d'*allhora* nelle Chiese, iquali falsificauano la vera